



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

**Programmazione ministeriale  
PRO3 2021-2023**

**PROGRAMMA TRIENNALE  
UNIVERSITA' DI VERONA**

# PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023

## PRIMA SEZIONE

### OBIETTIVI SELEZIONATI:

**A) Ampliare l'accesso alla formazione universitaria**

**C) Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle diseguglianze**

### AZIONE O AZIONI SELEZIONATE PER OBIETTIVO:

A.4 Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche

C.1 Miglioramento delle aule e degli spazi di studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali)

C.3 Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e alla disabilità

### OBIETTIVO A) Ampliare l'accesso alla formazione universitaria

#### AZIONE A.4 Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche

**Situazione iniziale**  
*(descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)*

A partire dall'anno accademico 2019/2020 (Programmazione 2019-2020), gli interventi volti alla promozione dell'innovazione didattica e al consolidamento delle competenze trasversali all'interno dell'Ateneo di Verona si sono consolidate e strutturate grazie alle iniziative del Teaching and Learning Center dell'Università di Verona, istituito formalmente nel 2020 per promuovere le azioni di Faculty Development all'interno del nostro Ateneo. Ciò ha consentito di organizzare un sistema organico di azioni volte al miglioramento della qualità della didattica secondo il modello del Faculty Development.

La logica seguita dal programma di miglioramento valorizza il modello trasformativo per la promozione della qualità nella Higher Education (Harvey e Newton, 2007, Wittek & Kvernbeek, 2011), che

a) promuove un miglioramento che definisce obiettivi dinamici capaci di aderire alle sollecitazioni che derivano dal contesto;  
b) utilizza gli strumenti euristici per sostenere e guidare i processi di innovazione;  
c) promuove il miglioramento dell'istituzione attraverso un'azione integrata che ne valorizzi tutti gli attori.

A partire da questa esperienza, si intende proseguire e rafforzare le azioni necessarie ad ampliare le attività destinate al miglioramento dell'efficacia didattica dell'Ateneo, agendo su due fronti:

a) dal lato studenti, proponendo percorsi capaci di completare la loro formazione fornendo loro supporto per il miglioramento di competenze essenziali per un proficuo inserimento nella società, sia da un punto di vista professionale che sociale e civile;

b) dal lato docente, offrendo loro supporto nel percorso di consolidamento professionale per quanto riguarda l'azione didattica in modo da supportarlo nell'introduzione di percorsi di innovazione didattica.

**Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico**  
*(descrizione)*

Il programma si articola in due linee di attività coerentemente articolate per rafforzare l'area della didattica e si inserisce negli ambiti di intervento del Piano strategico di Ateneo 2020-2022.

L'ambito scelto del "Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche" è un obiettivo che si intende realizzare attraverso due azioni:

a) percorsi dedicati agli studenti per il rafforzamento delle loro competenze trasversali (*life skill*);  
b) percorsi formativi dedicati ai docenti, con particolare riferimento ai nuovi assunti, destinati a migliorare le loro competenze didattiche, coerentemente con l'approccio che vede connettere l'introduzione di percorsi di innovazione didattica (con particolare riferimento agli active learning) con un miglioramento delle competenze trasversali degli studenti (Neely, 2005; Martin, 2019).

Attraverso la realizzazione delle attività previste dal Programma, infatti, si intende produrre un significativo ampliamento delle modalità con le quali l'Università di Verona realizza azioni capaci di incidere sulla qualità della didattica, con l'obiettivo di farne struttura permanente all'interno dell'Università di Verona.

	<p>In particolare, le azioni di miglioramento della qualità della didattica saranno potenziate attraverso la struttura del TaLC, che favorirà l'erogazione di attività di formazione per produrre i seguenti risultati:</p> <p>Lato Studenti (a) l'incremento delle competenze trasversali (life skill)</p> <p>Lato docenti (b) incremento delle competenze didattiche in ottica professionalizzante per favorire l'introduzione di percorsi di innovazione didattica coerenti con un incremento delle competenze trasversali degli studenti coinvolti.</p> <p>Inoltre, per sondare l'efficacia dei percorsi formativi erogati, verrà somministrato agli studenti un questionario composto da domande chiuse e aperte nelle quali gli ex partecipanti potranno esprimere la loro opinione volta al miglioramento di tali interventi formativi. La somministrazione del questionario avverrà non appena concluso il percorso formativo.</p> <p>Il progetto sin qui illustrato è in linea con il Piano Strategico di Ateneo: infatti, la realizzazione delle attività descritte avrà un significativo impatto nelle linee strategiche di "Apertura" ed "Espansione": l'azione si declina nella linea "Apertura" grazie alla sua capacità di rispondere alle esigenze del territorio, migliorando le life skill (come competenze interpersonali, problem-solving, ecc.) degli studenti e di conseguenza rendendoli più adatti ad affrontare le sfide di una società complessa. L'azione si declina nella linea "Espansione" perché favorisce una gestione efficace delle risorse, migliorando le competenze professionali dei nuovi assunti.</p> <p>Nello specifico, l'obiettivo strategico enunciato dal Piano perseguito con questo progetto riguarda il "Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche" (Ambito di intervento D.4), declinato nei due obiettivi specifici di "migliorare la qualità della didattica attraverso la formazione dei docenti e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative" (ob. D.4.1) e di "promuovere l'acquisizione di competenze trasversali" (ob. D.4.2).</p> <p>Con riferimento all'indicatore selezionato <b>A_f Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale</b>, si stima di arrivare a sondare l'efficacia del percorso formativo di almeno 3.000 studenti nel triennio mediante la somministrazione di un questionario con domande chiuse e aperte.</p> <p>Per quanto riguarda il secondo indicatore <b>A_i Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali</b>, si prevede di un target di 4.000 open badge complessivamente erogati nell'arco del triennio, per una media annua di circa 1.333.</p>		
<p><b>Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>2021</b></p> <p><b>Attività previste:</b> <b>Azione a) rivolta agli studenti</b> Per quanto riguarda l'azione a), in accordo con i referenti dei CdS, si costituiranno percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze nei differenti campi di competenze trasversali (vedi Life Skill for Europe, febbraio 2018): numeracy *, literacy *, problem solving *, civic *, digital, environmental, personal and interpersonal, health, financial. (Le competenze asteriscate sono state identificate da ANVUR come prioritarie e</p>	<p style="text-align: center;"><b>2022</b></p> <p><b>Attività previste:</b> <b>Azione a) rivolta agli studenti</b> Per quanto riguarda l'azione a), in accordo con i referenti dei CdS di Ateneo si costituiranno percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze nei differenti campi di competenze trasversali (vedi Life Skill for Europe, febbraio 2018): numeracy *, literacy *, problem solving *, civic *, digital, environmental, personal and interpersonal, health, financial. (Le competenze asteriscate sono state identificate da ANVUR</p>	<p style="text-align: center;"><b>2023</b></p> <p><b>Attività previste:</b> <b>Azione a) rivolta agli studenti</b> Per quanto riguarda l'azione a), in accordo con i referenti dei CdS di Ateneo si costituiranno percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze nei differenti campi di competenze trasversali (vedi Life Skill for Europe, febbraio 2018): numeracy *, literacy *, problem solving *, civic *, digital, environmental, personal and interpersonal, health, financial. (Le competenze asteriscate sono state identificate da ANVUR</p>

<p>messe a sistema nel progetto TECO). Un'attenzione specifica verrà rivolta all'organizzazione dei percorsi formativi sulle competenze trasversali che coinvolgeranno i professionisti dell'area sanitaria, in stretta connessione alle Medical Humanities in riferimento all'azioni previste per la linea DID COOP facente parte del programma presentato a valere sulla programmazione 2019-2020.</p> <p>Si prevede un numero di almeno 12 percorsi formativi che copriranno le diverse aree indicate e che si articoleranno in modo differenziato per CFU (da 1 a 3). Al termine di ciascun percorso verrà somministrato un questionario per verificarne l'efficacia.</p> <p><b>Azione b) rivolta ai docenti</b> Per quanto riguarda l'azione b), si costituiranno percorsi formativi volti all'incremento delle competenze didattiche dei docenti dell'Ateneo, funzionali all'attivazione di progetti di innovazione didattica capaci di promuovere un miglioramento delle competenze disciplinari.</p> <p>Si prevede un numero di almeno 6 attività formative.</p> <p><b>Soggetti coinvolti:</b> <i>Azione a)</i> studenti afferenti ai CdS triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico oggetto degli accordi interateneo, nonché iscritti a corsi di dottorato.</p> <p><i>Azione b)</i> docenti dell'Ateneo, con particolare riferimento ai docenti di nuova nomina (RTDA, RTDB, Associati in ruolo da meno di tre anni).</p>	<p>come prioritarie e messe a sistema nel progetto TECO). Un'attenzione specifica verrà rivolta all'organizzazione dei percorsi formativi sulle competenze trasversali che coinvolgeranno i professionisti dell'area sanitaria, in stretta connessione alle Medical Humanities in riferimento all'azioni previste per la linea DID COOP facente parte del programma presentato a valere sulla programmazione 2019-2020.</p> <p>Si prevede un numero di almeno 12 percorsi formativi che copriranno le diverse aree indicate e che si articoleranno in modo differenziato per CFU (da 1 a 3). Al termine di ciascun percorso verrà somministrato un questionario per verificarne l'efficacia.</p> <p><b>Azione b) rivolta ai docenti</b> Per quanto riguarda l'azione b), si costituiranno percorsi formativi volti all'incremento delle competenze didattiche dei docenti dell'Ateneo, funzionali all'attivazione di progetti di innovazione didattica capaci di promuovere un miglioramento delle competenze disciplinari.</p> <p>Si prevede un numero di almeno 6 attività formative.</p> <p><b>Soggetti coinvolti:</b> <i>Azione a)</i> studenti afferenti ai CdS triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico oggetto degli accordi interateneo, nonché iscritti a corsi di dottorato.</p> <p><i>Azione b)</i> docenti dell'Ateneo, con particolare riferimento ai docenti di nuova nomina (RTDA, RTDB, Associati in ruolo da meno di tre anni).</p>	<p>come prioritarie e messe a sistema nel progetto TECO). Un'attenzione specifica verrà rivolta all'organizzazione dei percorsi formativi sulle competenze trasversali che coinvolgeranno i professionisti dell'area sanitaria, in stretta connessione alle Medical Humanities in riferimento all'azioni previste per la linea DID COOP facente parte del programma presentato a valere sulla programmazione 2019-2020.</p> <p>Si prevede un numero di almeno 12 percorsi formativi che copriranno le diverse aree indicate e che si articoleranno in modo differenziato per CFU (da 1 a 3). Al termine di ciascun percorso verrà somministrato un questionario per verificarne l'efficacia.</p> <p><b>Azione b) rivolta ai docenti</b> Per quanto riguarda l'azione b), si costituiranno percorsi formativi volti all'incremento delle competenze didattiche dei docenti dell'Ateneo, funzionali all'attivazione di progetti di innovazione didattica capaci di promuovere un miglioramento delle competenze disciplinari.</p> <p>Si prevede un numero di almeno 6 attività formative.</p> <p><b>Soggetti coinvolti:</b> <i>Azione a)</i> studenti afferenti ai CdS triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico oggetto degli accordi interateneo, nonché iscritti a corsi di dottorato.</p> <p><i>Azione b)</i> docenti dell'Ateneo, con particolare riferimento ai docenti di nuova nomina (RTDA, RTDB, Associati in ruolo da meno di tre anni).</p>
---	--	--

INDICATORI PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale	Target finale 2023 <sup>(2)</sup>
<p><b>Indicatore 1</b> A.f) Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure <b>che partecipano a indagini conoscitive</b> di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*)</p> <p>MODALITA' DI RILEVAZIONE E AGGIORNAMENTO: L'indicatore A_f è calcolato come numero di questionari di efficacia della didattica somministrati agli studenti di qualsiasi corso di studio che hanno partecipato ai suddetti percorsi di formazione. L'indicatore per ciascun anno accademico X/X+1 è calcolato alla data del 30 giugno X+1. FONTE DATI E UFFICIO REFERENTE: La rilevazione avverrà attraverso l'ausilio della piattaforma LimeSurvey, da cui si estrarranno i questionari, e sarà somministrata alla conclusione del singolo percorso formativo. La numerosità degli studenti che partecipano alle rilevazioni è fornita dal Teaching and Learning Center di Ateneo (TaLC) in quanto amministratore dei suddetti corsi. L'indicatore per ciascun anno accademico X/X+1 è calcolato alla data del 30 giugno X+1. Data validazione NdV: 14 luglio 2021</p>	<p>0 (A.A. 2020/21)</p>	<p>1.000 (A.A. 2023/24)</p>
<p><b>Indicatore 2</b> A.i) Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*)</p> <p><i>Numero di open badge e, se disponibili, eventuali CFU ad essi associati, ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali</i></p> <p>MODALITA' DI RILEVAZIONE E AGGIORNAMENTO: è calcolato come numero di esami verbalizzati nel libretto dello studente riguardanti le attività per l'acquisizione di competenze trasversali. FONTE DATI E UFFICIO REFERENTE: Dato che gli open badge acquisiti dallo studente vengono registrati nel suo libretto digitale, è possibile identificare ed estrarre queste attività dal gestionale Esse3 tramite l'identificativo del codice di insegnamento. Si noti che se uno studente acquisisce più open badge (corrispondenti a diverse verbalizzazioni nel suo libretto), questi vengono conteggiati tutti. L'indicatore è calcolato per ogni anno accademico X/X+1 conteggiando le verbalizzazioni registrate entro e non oltre il 30 giugno X+1. Data validazione NdV: 14 luglio 2021</p>	<p>512 (A.A. 2020/21)</p>	<p>1.300 (A.A. 2023/24)</p>
<b>BUDGET PER IL PROGRAMMA DELL'OBIETTIVO A)</b>		<b>EURO</b>
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	931.000	
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi <sup>(3)</sup>	0	
<b>Totale (a+b)</b>	<b>931.000</b>	
<b>OBIETTIVO C) Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle diseguaglianze</b> <b>AZIONE C.1. Miglioramento delle aule e degli spazi di studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali)</b>		
<b>Situazione iniziale</b> <i>(descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)</i>	<p>L'Università di Verona esplica la propria attività di ricerca e di didattica nelle seguenti quattro macroaree disciplinari: scienze della vita e della salute, scienze ed ingegneria, scienze giuridiche ed economiche, scienze umanistiche, le cui strutture sono distribuite nella città in altrettanti poli principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Veronetta (Polo Umanistico ed Economico);</li> <li>2. Borgo Roma (Polo Scientifico e Medico);</li> <li>3. Centro (Polo Giuridico);</li> <li>4. Borgo Venezia (Polo delle Scienze Motorie).</li> </ol> <p>Per l'anno accademico 2020/21 l'Università di Verona offre 32 corsi di laurea triennale, 29 corsi di laurea magistrale di secondo livello, di cui 9 erogati interamente in lingua inglese, 4 corsi di laurea magistrale a ciclo unico e conta attualmente oltre 23.500 studenti. Ad essi si aggiungano ulteriori 2.000 iscritti cui si rivolge la restante offerta formativa di terzo livello, che consiste in 38 scuole di specializzazione di area sanitaria, una scuola di specializzazione per le professioni legali, 16 corsi di dottorato di ricerca, 38 master, 29 corsi di perfezionamento, oltre a 13 corsi di aggiornamento professionale. Dopo un trend decrescente di iscritti generato dalla progressiva applicazione degli accessi</p>	

	<p>programmati, che limitavano il numero delle nuove matricole, l'Ateneo si sta orientando verso una progressiva liberalizzazione degli accessi, il che ha fatto aumentare il numero degli iscritti già dal corrente A.A. 2020/21.</p> <p>Questa tendenza rende ancor più pressante la necessità di rispondere in maniera adeguata alla richiesta di spazi fisici per gli studenti. Infatti, in occasione dell'ultimo aggiornamento effettuato per il censimento comunicato al MUR il 30/06/2020 è emersa una carenza di spazi destinati ad aule, laboratori, spazi complementari e biblioteche dipartimentali in ambito didattico. Tale situazione era stata già peraltro segnalata anche dal Consiglio degli Studenti in svariate occasioni.</p> <p>Nel corso del 2020, durante l'emergenza sanitaria nazionale, l'Ateneo di Verona, tramite un sistema integrato di tecnologie a supporto della didattica a distanza e 20 workshop di formazione ai docenti, ha erogato il 100% dei corsi on-line, con 70 mila lezioni registrate, 2 milioni di ore di visualizzazione da parte degli studenti e oltre 2.200 appelli su esami online. L'Università di Verona, anche dopo l'emergenza, prevede la possibilità di mantenere aspetti di digitalizzazione della didattica, tramite corsi che integrano lezioni in presenza e a distanza in modalità sincrona ovvero asincrona, nonché attività integrative (esercitazioni, ricevimenti,) e servizi erogati online.</p> <p>Inoltre, l'Università di Verona è anche molto attenta alle esigenze degli studenti diversamente abili: un impegno costante è profuso nell'eliminazione delle barriere architettoniche, al fine di rendere le strutture didattiche pienamente accessibili, anche con l'ausilio del Centro di Ateneo appositamente dedicato a questi studenti.</p> <p>In particolare, il rapporto tra il numero degli studenti per polo e mq mette in evidenza la necessità di interventi edilizi nell'area del polo medico-scientifico.</p> <p>Per rispondere a queste ed altre esigenze, l'Ateneo ha predisposto il Piano Edilizio nel quale si prevede lo sviluppo dell'Ateneo con la creazione di nuovi spazi da adibire ad aule, biblioteche e in generale a spazi studio.</p>		
<p><b>Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico (descrizione)</b></p>	<p>Il presente intervento si innesta sul progetto che vede l'Ateneo sostenere finanziariamente l'intervento edilizio di oltre 3 milioni di euro per la costruzione di nuovi edifici, ma si distingue dallo stesso in quanto si concentra sull'allestimento dei nuovi spazi così creati.</p> <p>Con questo intervento, infatti, si prevede di attrezzare i nuovi edifici (presso il Polo Scientifico di Borgo Roma), al fine di aumentare gli spazi dedicati agli studenti per la didattica, migliorando le aule e gli spazi studio con l'apporto delle ultime tecnologie multimediali, aspetto che consentirà un'elevata flessibilità di utilizzo anche con il ricorso alla modalità di didattica digitale integrata.</p> <p>Infine, è previsto l'allestimento di spazi studio esterni integrati nelle aree verdi dell'Ateneo, allo scopo sia di migliorare il grado di sicurezza rispetto la recente esperienza pandemica, sia di stimolare un approccio più sostenibile nello svolgimento delle attività di studio individuale.</p> <p>L'attenzione allo sviluppo dell'edilizia per gli studenti e delle relative infrastrutture è un obiettivo strategico enunciato chiaramente dal Piano strategico di Ateneo (S.1.1 "miglioramento della qualità degli ambienti di studio"), che ha all'uopo individuato uno specifico indicatore oggetto di monitoraggio ricorrente, nello specifico si tratta di: I.S.1 proporzione di giudizi positivi dei laureati relativi alla fruibilità degli ambienti di studio e alle dotazioni per la didattica, indicatore peraltro mutuato dalla stessa Programmazione Triennale ministeriale 2019-2021 (PRO3 C_c).</p>		
<p><b>Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>2021</b></p> <p>Attività previste:  - realizzazione / allestimento aule didattiche e spazi didattici per l'Edificio Ca' Vignal 3 (P0259);  - realizzazione / allestimento laboratori didattici per l'Edificio Ca' Vignal 3 (P0183B)</p>	<p style="text-align: center;"><b>2022</b></p> <p>Attività previste:  - realizzazione / allestimento aule, spazi studio, laboratori di ricerca per l'edificio Villa Eugenia (P0194A)  - realizzazione /allestimento audio-video aule multimediali per DDI per l'edificio Villa Eugenia (P0194A)</p>	<p style="text-align: center;"><b>2023</b></p> <p>Attività previste:  Si prevede di terminare le attività nel 2022, tenendosi eventualmente l'anno 2023 per recuperare eventuali ritardi per imprevisti occorsi.</p>

<p>- realizzazione / allestimento audio-video aule multimediali per DDI per l'Edificio Ca' Vignal 3 (P0183C)</p> <p>- realizzazione / allestimento spazi studio esterni, piazzole area pic-nic attrezzate per gli studenti (P0260)</p> <p>Soggetti coinvolti: - Professionisti (<i>Progettisti, Direttore lavori, Coordinatori progettazione/ sicurezza, Collaudatori</i>) - Imprese (<i>Capocantiere o preposti, Operai manuali/artigiani</i>)</p>	<p>Soggetti coinvolti: - Professionisti (<i>Progettisti, Direttore lavori, Coordinatori progettazione/ sicurezza, Collaudatori</i>) - Imprese (<i>Capocantiere o preposti, Operai manuali/artigiani</i>)</p>	<p>Soggetti coinvolti:</p>	
INDICATORI PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		Livello iniziale	Target finale 2023 <sup>(2)</sup>
<p><b>Indicatore 1</b> C.c) Spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi</p> <p><i>Metri quadri destinati alla "Funzione didattica" (Aule, laboratori didattici, spazi complementari, biblioteche dipartimentali) indicati nella banca dati per l'edilizia</i></p>		<p>N: Mq 21.542 dati 2020 rilevati al 30/06/2021 ----- D: 21.654 A.A. 2020/21 ----- I: 0,995</p>	<p>N: Mq. 24.029 (+2.487) ----- D: 21.654 A.A. 2020/21 ----- I: 1,11</p>
OBIETTIVO C) Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle diseguaglianze AZIONE C.3. Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e alla disabilità			
<p><b>Situazione iniziale</b> (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)</p>	<p>Al fine di potenziare gli interventi rivolti agli studenti, l'Ateneo di Verona, in coerenza con le linee dettate dal Piano Strategico, intende agire su tre fronti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il tutorato, nelle sue diverse declinazioni;</li> <li>2. le collaborazioni a tempo parziale;</li> <li>3. i premi di studio e di laurea.</li> </ol> <p><b>1. Il tutorato</b></p> <p>Attualmente l'Ateneo di Verona promuove e gestisce tre tipologie di tutorato a favore degli studenti: il <u>tutorato orientativo</u>, il <u>tutorato didattico</u> e il <u>tutorato specializzato</u>. Tutti rientrano nei servizi di tutorato dell'Ateneo che persegue le seguenti finalità: rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze delle/dei singoli; orientare ed assistere le studentesse e gli studenti lungo tutto il percorso di formazione; rendere le studentesse e gli studenti attivamente partecipi del processo formativo; rendere i percorsi di formazione efficienti ed efficaci, migliorando le condizioni di apprendimento da parte di studentesse e studenti al fine di facilitare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e riducendo il tasso di abbandono, la durata media degli studi e il numero di iscritti/e fuori corso.</p> <p>Il tutorato orientativo ha supportato il servizio di accoglienza studenti in entrata e in itinere, e anche, per la prima volta nel 2021, gli studenti atleti, svolgendo una funzione di interfaccia tra la studentessa o lo studente atleta e la struttura universitaria, costituendo un punto di riferimento concreto per tutto quanto attiene all'organizzazione della didattica e ai servizi a supporto della didattica, assicurando inoltre un adeguato supporto attraverso l'analisi delle criticità che sono di ostacolo al regolare iter di studio e l'attività di sostegno personalizzato all'apprendimento.</p> <p>Il tutorato didattico ha supportato i Corsi di Studio tramite interventi di carattere didattico per rendere più efficace l'intervento formativo e interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli riscontrati in merito a specifiche attività formative. Gli interventi didattici consistono in attività</p>		

	<p>integrative in caso di insegnamenti e in affiancamento in caso di laboratori.  Il tutorato specializzato ha supportato il servizio di inclusione, in particolare per facilitare l'apprendimento.  Nel 2021 l'Ateneo ha già stanziato all'Amministrazione Centrale per i servizi di tutorato €330.000 e prevede di stanziarne altri € 260 mila/anno per il prossimo biennio.</p> <p><b>2. Le collaborazioni a tempo parziale</b>  Nell'attuale contesto normativo di riferimento (D.Lgs. n. 68 del in materia di diritto allo studio), l'Ateneo di Verona, in quanto erogatore dei servizi per il diritto allo studio, si avvale di forme di collaborazione degli studenti per lo svolgimento di attività connesse ai servizi, con esclusione di attività inerenti alla docenza, agli esami, nonché di attività che comportino l'assunzione di responsabilità amministrative.  L'assegnazione delle collaborazioni avviene nei limiti delle risorse disponibili nel proprio bilancio e sulla base di graduatorie formulate secondo criteri di merito e condizione economica. Il vigente regolamento in materia prevede il limite massimo di 150 ore per la durata del rapporto di collaborazione, un corrispettivo orario pari a € 8,00 e, quindi, il costo complessivo di € 1.200,00 per singola collaborazione. Lo stanziamento annuo di un budget, pari a 600.000 euro, consente l'attivazione di n. 500 collaborazioni studentesche a fronte di un fabbisogno, manifestato annualmente dai diversi uffici dell'Ateneo, di circa 650 collaborazioni e una offerta, misurata dagli studenti utilmente collocati in graduatoria di 1.100/1.200 idonei.  Appare quindi evidente che il fabbisogno dell'Ateneo potrebbe essere maggiormente soddisfatto, a tutto vantaggio delle attività amministrative e dei relativi servizi.</p> <p><b>3. I premi di studio e di laurea</b>  I premi di studio e di laurea, disciplinati dal Regolamento interno di Ateneo, sono forme di sostegno a favore degli studenti meritevoli.  I premi di studio sono istituiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, con fondi propri o con fondi provenienti da elargizioni di Enti o privati e banditi con provvedimento del Rettore.  Attualmente l'Ateneo eroga un premio annuale (premio "Giuliani") gravante su fondi dell'Ateneo e circa 10 premi di studio finanziati con fondi elargiti da soggetti esterni, pubblici o privati.</p>
<p><b>Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico (descrizione)</b></p>	<p><b>1. Il tutorato</b>  L'Ateneo di Verona intende rafforzare ulteriormente il tutorato orientativo e soprattutto introdurre il tutorato facilitatore, su particolare richiesta del Consiglio degli Studenti, che ha comunicato questa esigenza emersa in occasione dell'adozione della didattica a distanza, resasi necessaria in tempi di emergenza pandemica.  Il tutorato facilitatore ha la finalità di agevolare il processo di apprendimento, fornendo informazioni relative all'accesso e all'utilizzo delle piattaforme di erogazione delle attività didattiche e all'organizzazione ed erogazione delle attività didattiche attraverso le piattaforme digitali, fornendo inoltre assistenza durante l'erogazione delle attività didattiche e gestendo eventuali problematiche legate alla fruizione delle stesse. Introdurre il tutorato facilitatore è strategico per l'Ateneo, non solo perché nell'a.a. 2021/22 verranno attivati due Corsi di studio che, per la prima volta, erogheranno la didattica mista (una laurea triennale in Ingegneria dei sistemi medicali per la persona e una laurea magistrale in Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile) ma anche perché sono in corso sperimentazioni di didattica innovativa.  Il rafforzamento del tutorato orientativo, d'altro canto, permetterebbe di porre le future matricole nelle condizioni migliori per fare una scelta consapevole ed informata sul proprio percorso universitario, consentendo loro di arrivare con successo al termine del percorso nei tempi previsti.  La sinergia tra queste due tipologie di tutorato permette, in prima battuta, di mettere in grado le studentesse e gli studenti di poter effettuare una scelta il più possibile coerente con le proprie aspettative e, in seconda battuta, di risolvere le problematiche relative alla fruizione dei servizi e delle attività didattiche, al fine ultimo di evitare che il percorso intrapreso debba</p>

	<p>essere abbandonato prima del raggiungimento del titolo finale.</p> <p><b>2. Le collaborazioni a tempo parziale</b> L'Ateneo intende incrementare di almeno 100 unità le collaborazioni studentesche per consentire la maggiore soddisfazione del fabbisogno degli uffici richiedenti e, conseguentemente, la qualità erogata dei servizi offerti agli studenti e al pubblico. L'ampliamento della platea degli studenti chiamati a svolgere le collaborazioni studentesche consente, contestualmente, la maggiore attuazione dei principi del diritto allo studio poiché, a fronte del servizio reso dagli studenti, il compenso corrisposto costituisce una forma di sostegno agli studi.</p> <p><b>3. I premi di studio e di laurea</b> L'Ateneo intende finanziare n. 180 premi di studio o di laurea (15 premi per ciascuno dei 12 Dipartimenti dell'Ateneo), con l'obiettivo di contribuire a rendere effettivo il Diritto allo Studio in favore di studenti e studentesse meritevoli e valorizzarne il merito sostenendone gli studi nel loro percorso didattico universitario o per premiare elaborati di studio già conclusi.</p> <p>L'intervento di cui al punto 1. rientra nella linea strategica di <b>"Accoglienza"</b>, stabilita dal Piano Strategico di Ateneo, e si colloca nell'ambito di intervento D.1 <b>"Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca"</b>. L'obiettivo strategico perseguito è quello di <b>"rendere i percorsi di formazione e i servizi di supporto agli studenti più efficaci e flessibili"</b> (ob. D.1.1.).</p> <p>I progetti sopra illustrati nei punti 2 e 3 rientrano invece nella linea strategica di <b>"Apertura"</b>, dettata dall'attuale Piano Strategico, e sono rivolti a realizzare in particolare l'obiettivo strategico del S.4.1 <b>"miglioramento dell'accessibilità alle borse per il diritto allo studio"</b>.</p>		
<p><b>Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>2021</b></p> <p>Attività previste: Analisi e pulizia dei dati presenti nel gestionale Esse3 che confluiscono nella banca dati ministeriale ANS con sistemazione delle anomalie che dovessero emergere. Verifica che tutti i benefici erogati agli studenti siano correttamente identificati nel gestionale Esse3.</p> <p><u>1. Il tutorato</u> Si prevede di aumentare il numero di collaborazioni studentesche per l'attività di tutorato, potenziando il budget a disposizione. Il numero di studenti coinvolti da tale attività è stimabile in funzione della durata dell'incarico che sarà definita dal bando di selezione.</p> <p><u>2. Le collaborazioni a tempo parziale</u> In corso d'anno verranno attivate n. 500 collaborazioni</p>	<p style="text-align: center;"><b>2022</b></p> <p>Attività previste: Innesto di una unità di personale amministrativo dedicato e formato sul funzionamento e utilizzo del gestionale Esse3 per la correzione e aggiornamento in tempo reale delle anomalie e comunicazione agli uffici interessati. Prosegue l'attività di analisi e pulizia dei dati presenti nel gestionale Esse3 che confluiscono nella banca dati ANS, con sistemazione delle eventuali anomalie. Verifica che tutti i benefici erogati agli studenti siano correttamente identificati nel gestionale Esse3.</p> <p><u>1. Il tutorato</u> Si prevede di aumentare il numero di collaborazioni studentesche per l'attività di tutorato, potenziando il budget a disposizione. Il numero di studenti coinvolti da tale attività è stimabile in</p>	<p style="text-align: center;"><b>2023</b></p> <p>Attività previste: Prosegue l'attività sistematica di analisi e pulizia dei dati presenti nel gestionale Esse3 che confluiscono nella banca dati ANS, con sistemazione delle eventuali anomalie. Verifica che tutti i benefici erogati agli studenti siano correttamente identificati nel gestionale Esse3.</p> <p><u>1. Il tutorato</u> Si prevede di aumentare il numero di collaborazioni studentesche per l'attività di tutorato, potenziando il budget a disposizione. Il numero di studenti coinvolti da tale attività è stimabile in funzione della durata dell'incarico che sarà definita dal bando di selezione.</p> <p><u>2. Le collaborazioni a tempo parziale</u> Espletata la procedura di selezione nel 2022, le 625</p>

<p>studentesche. Nel mese di luglio del 2021 si prevede di emanare un avviso di selezione per 500 collaborazioni studentesche con scadenza fine settembre a valere per l'A.A. 2021/22. Entro fine anno sarà espletata la procedura di selezione fino alla pubblicazione della graduatoria.</p> <p>3. <u>I premi di studio/di laurea</u> E' allo studio la definizione di un apposito bando per l'attribuzione di premi/borse di studio per merito con il coinvolgimento delle strutture dipartimentali.</p> <p>Soggetti coinvolti: Area Pianificazione e Controllo Direzionale della Direzione Generale, Direzione Didattica e Servizi agli Studenti (U.O. Diritto allo Studio e U.O. Orientamento) Direzione Sistemi Informativi e Tecnologici Dipartimenti di Ateneo Scuola di Medicina e Chirurgia Studenti</p>	<p>funzione della durata dell'incarico che sarà definita dal bando di selezione.</p> <p>2. <u>Le collaborazioni a tempo parziale</u> In corso d'anno verranno attivate n. 500 collaborazioni studentesche. Nel mese di luglio del 2022 si prevede di emanare un avviso di selezione per 625 collaborazioni studentesche con scadenza fine settembre a valere per l'A.A. 2022/23. Entro fine anno sarà espletata la procedura di selezione fino alla pubblicazione della graduatoria.</p> <p>3. <u>I premi di studio/di laurea</u> Si prevede di attivare l'erogazione di premi/borse di studio per merito tramite apposito bando, attualmente in corso di definizione, con il coinvolgimento delle strutture dipartimentali.</p> <p>Soggetti coinvolti: L'attività di selezione sarà svolta centralmente dall'U.O. Diritto allo studio che si occuperà dell'intero processo che va dalla pubblicazione del bando alla pubblicazione della graduatoria definitiva. La U.O. Orientamento si occuperà del tutorato. Dipartimenti di Ateneo Scuola di Medicina e Chirurgia Studenti</p>	<p>collaborazioni studentesche assegnate saranno espletate nel corso dell'anno 2023. Il compenso maturato dagli studenti per l'attività svolta verrà erogato in un'unica soluzione entro 60gg dal termine della collaborazione.</p> <p>3. <u>I premi di studio/di laurea</u> Si prevede di attivare l'erogazione di premi/borse di studio per merito tramite apposito bando, attualmente in corso di definizione, con il coinvolgimento delle strutture dipartimentali.</p> <p>Soggetti coinvolti: Area Pianificazione e Controllo Direzionale della Direzione Generale, Direzione Didattica e Servizi agli Studenti (U.O. Diritto allo Studio e U.O. Orientamento), Direzione Sistemi Informativi e Tecnologici Dipartimenti di Ateneo Scuola di Medicina e Chirurgia Studenti</p>
--	---	---

INDICATORI PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale	Target finale 2023 <sup>(2)</sup>
<b>Indicatore 1</b> C.g) Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo	2,15%	4,00%
<b>BUDGET PER IL PROGRAMMA DELL'OBIETTIVO C)</b>		<b>EURO</b>
<b>a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR</b> , di cui: C.1 Miglioramento delle aule e degli spazi di studio ..... € 1.151.501 C.3 Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e alla disabilità ..... € 600.000		1.751.501
<b>b) Quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi<sup>(3)</sup></b> , di cui: C.1 Miglioramento delle aule e degli spazi di studio ..... € 0 C.3 Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e alla disabilità ..... € 2.730.000		2.730.000
<b>Totale (a+b)</b>		<b>4.481.501</b>

<sup>(2)</sup> Il target rappresenta il valore obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo. Si richiede di indicare il valore che l'Ateneo si attende di raggiungere, non la variazione attesa.

<sup>(3)</sup> Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc).

BUDGET PER IL PROGRAMMA DEGLI OBIETTIVI A+C	EURO
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	2.682.501
b) Quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi	2.730.000
<b>Totale (a+b)</b>	<b>5.412.501</b>
di cui destinato al raggiungimento del primo obiettivo A	931.000
di cui destinato al raggiungimento del secondo obiettivo C	4.481.501
di cui destinato al raggiungimento dell'eventuale terzo obiettivo	0
Eventuali note da parte dell'ateneo	

## SECONDA SEZIONE

### OBIETTIVO SELEZIONATO:

**B) Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese**

### AZIONE SELEZIONATA:

**B.4 Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle aree professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità**

**Situazione iniziale**  
(descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

L'intervento progettato per questa azione si articola secondo due linee di indirizzo:

- A) Corsi di laurea professionalizzanti
- B) Corsi di laurea appartenenti alle Classi STEM

#### **A) Corsi di laurea professionalizzanti**

Con DM del 12 agosto 2020 n. 446 il MUR ha istituito nuove classi di laurea ad orientamento professionale. Si tratta di percorsi di particolare interesse, progettati in stretta collaborazione con Enti e Aziende, che formano figure con elevata competenza operativa. Su impulso del Delegato del Rettore al Trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio, ha preso avvio, già nel mese di gennaio 2021, un confronto con enti e aziende del settore agroalimentare finalizzato all'istituzione, presso l'Ateneo di Verona, del primo corso di studi ad orientamento professionale nella classe di laurea L-P02 (Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali), nel profilo di "esperto nell'area alimentare". Più in dettaglio, il corso di studi, denominato *Innovazione e Sostenibilità delle Produzioni Alimentari (InSPA)*, si prefigge di fornire ai laureati competenze nell'ambito della progettazione e produzione dei prodotti alimentari, ponendoli in grado di valutare e gestire il sistema processo/prodotto con una visione unitaria, che tenga dunque conto di tutti gli elementi della filiera di realizzazione di un alimento, con particolare attenzione alla qualità, alla sicurezza, agli aspetti nutrizionali, nonché agli aspetti tecnologici, di innovazione e di gestione dei sottoprodotti, nel rispetto delle norme cogenti e volontarie, e con una capacità di inquadrare le problematiche nel contesto economico e normativo in cui si troveranno a operare.

Si tratta di un percorso di studi in stretta simbiosi con la vocazione produttiva dell'ambito territoriale nel quale si inserisce e che vede la provincia di Verona, non solo come area produttiva baricentrica del più ampio bacino che coinvolge le contermini province di Brescia, Trento e Mantova, ma anche come polo di riferimento agroalimentare della Regione Veneto. Trattasi di un territorio molto ricco di aziende leader nella lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari che, oltre all'ambito vitivinicolo, spaziano in molti altri settori, primi fra tutti ortofrutta, carni, paste alimentari, prodotti dolciari e lattiero caseario, tutti molto attivi sul mercato internazionale.

La sinergia con la vocazione produttiva del territorio e la forte richiesta di profili coerenti con quelli del presente corso di studi risulta pertanto naturale e l'Ateneo ha pensato di poter valorizzare questa sinergia con l'obiettivo di generare valore per tutte le parti interessate: Ateneo, studenti e imprese. Queste ultime, peraltro, oltre a ospitare in azienda i laureandi per lo sviluppo di project work di almeno 1.200 ore, forniranno co-docenza e supporto alle attività pratiche e laboratoriali che saranno sviluppate principalmente nel II anno di corso, collaborando in tal modo a generare, già durante il percorso di studi, quel "ponte" tra università e sistema delle imprese, che risulta fondamentale per interconnettere sotto il profilo, sia quantitativo che qualitativo, offerta e domanda di lavoro tecnico qualificato. Il corso sarà ad accesso programmato, in relazione alle posizioni di stage disponibili nelle aziende.

Attualmente, dopo aver completato le interviste in profondità con i manager aziendali per individuare i profili professionali e gli obiettivi formativi del corso, è stato predisposto dal gruppo proponente il documento di progettazione comprensivo del piano didattico, dell'analisi della dotazione strutturale, della individuazione dei docenti di riferimento, nonché degli impegni didattici e delle sostenibilità economico-finanziaria.

	<p><b>B) Corsi di laurea appartenenti alle Classi STEM</b></p> <p>L'Ateneo di Verona annovera tra i corsi della sua offerta formativa ben 4 corsi di laurea triennale appartenenti alle classi STEM, e precisamente: Biotecnologie, Bioinformatica, Informatica e Matematica Applicata. Nell'anno accademico 2020/21, se nel corso di Biotecnologie la presenza di immatricolate è stata preponderante (2 matricole su 3 sono donne), nel corso di Informatica si è rivelata particolarmente esigua (12%, vale a dire poco più di una sola immatricolata donna su 10). Più equilibrata risulta la situazione tra generi nel corso di Bioinformatica (48% donne e 52% uomini, dati A.A. 2020/21), mentre di nuovo si sbilancia osservando i dati del corso in Matematica applicata, dove le immatricolate donne sono in condizione minoritaria (44% nell'A.A. 2020/21).</p> <p>Tra le azioni già esistenti a favore dei corsi di laurea triennale STEM si possono indicare 4 progetti del Piano Lauree Scientifiche (biotecnologie, fisica, informatica, matematica), uno dei quali (informatica) di recente attivazione. Inoltre, l'Ateneo di Verona ha recentemente sottoposto un progetto nell'ambito dell'iniziativa Diffusione della Cultura Scientifica (legge 113/91). Il progetto, che vede la partnership dell'Associazione Festival della Scienza di Verona e le collaborazioni esterne del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Trento e del MUSE di Rovereto intende sviluppare un ampio ventaglio di attività volte ad avvicinare gli studenti della scuola secondaria di secondo grado alle discipline dell'area STEM. La valutazione del progetto è attesa a breve.</p> <p>L'Ateneo di Verona è quindi fortemente impegnato nell'avvicinamento degli studenti alle discipline scientifiche anche mediante iniziative interdisciplinari che evidenzino le relazioni fra cultura scientifica e cultura umanistica e che valorizzino l'impatto della scienza sulla società contemporanea. Mancano, tuttavia, iniziative specificatamente focalizzate sull'inclusione di genere che l'Ateneo intenderebbe integrare nel programma di attività attualmente proposte.</p>
<p><b>Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico (descrizione)</b></p>	<p><b>A) Corsi di laurea professionalizzanti</b></p> <p>Il Gruppo Proponente, attraverso la consultazione delle parti interessate, ha verificato l'interesse del mondo del lavoro per le competenze che questo CdS intende formare. L'analisi delle esigenze alle quali il sistema del settore alimentare è chiamato a rispondere ha evidenziato come le principali sfide strategiche riguardino: a) il rinnovo dei fattori aziendali che permettono il presidio dell'eccellenza qualitativa come fattore distintivo del Made in Italy; b) la qualità percepita del prodotto alimentare e la sua esperienzialità; c) il continuo miglioramento da parte delle imprese degli aspetti di food safety e food security; d) il ruolo della sostenibilità come componente della qualità; e) l'affermazione di modelli e comportamenti di business in compliance con le norme e gli accordi commerciali con i partners.</p> <p>Il CdS risponde a queste esigenze formando laureati che possono inserirsi nel mondo del lavoro con competenze nell'ambito delle tecnologie alimentari e della microbiologia, con una solida preparazione relativa alle materie di base, ma anche con conoscenze in ambito economico giuridico e sviluppo di soft skills, in particolare per gli aspetti di problem solving, capacità relazionale e di comunicazione e team building.</p> <p>Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, il tecnico in Innovazione e sostenibilità delle produzioni alimentari potrà operare nei settori pubblici e privati nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo e ricerca e produzione di prodotti alimentari di diversa natura;</li> <li>• gestione della sicurezza e della qualità in ambito alimentare;</li> <li>• gestione di processi;</li> <li>• assistenza tecnica e tecnico-commerciale dei prodotti;</li> <li>• recupero dei residui di lavorazione.</li> </ul> <p>Il tecnico di Innovazione e sostenibilità delle produzioni alimentari potrà essere impiegato come esperto in contesti di ricerca e sviluppo per la progettazione di prodotti alimentari o/o processi produttivi, oppure come esperto di attività di laboratorio in ambito alimentare; così come operatore tecnico e commerciale, o coordinatore di servizi in ambito alimentare.</p> <p>Dato lo stretto contatto con le aziende e considerato che l'accesso al corso sarà di tipo programmato (numero chiuso), ci si attende che gli studenti siano in grado di progredire negli studi con costanza e regolarità, raggiungendo il traguardo della laurea nei tempi previsti. Anche le prospettive occupazionali, una volta conseguito il titolo, promettono risultati concreti per lo studente che si iscrive a questo corso, essendo progettato proprio in collaborazione con le realtà imprenditoriali delle nostre zone, ma che consente di acquisire</p>

competenze spendibili in tutto il territorio nazionale.  
Per quanto riguarda il collegamento con il Piano Strategico di Ateneo, il presente intervento si colloca in una delle tre linee strategiche di fondo, in particolare in quella che il Piano descrive come “**apertura**”, nel caso di specie nei confronti del **territorio**. L’area di intervento è quella della DIDATTICA, in particolare riguardante la “*Qualificazione dell’offerta formativa anche in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo*” (ambito D.2), con l’obiettivo strategico definito dal Piano di “*riqualificare e ampliare l’offerta formativa dei corsi di studio, dei master, dei corsi di perfezionamento e delle attività di formazione continua*” (obiettivo strategico D.2.1).

### **B) Corsi di laurea appartenenti alle Classi STEM**

Promuovere un sistema produttivo e sociale all’avanguardia, orientato però anche alla sostenibilità e alla diversità, è o almeno dovrebbe essere l’obiettivo del regolatore pubblico. Perseguire la parità di genere in tutti gli ambiti sociali, educativi, economici e professionali è un fattore cruciale per tale sviluppo. Purtroppo, il nostro paese ancora sconta un gender gap in molti settori all’avanguardia, che lo rende spesso inadeguato alle sfide del futuro. Come evidenziato anche dal recente Global Gender Gap Report dello stesso World Economic Forum, l’Italia è posizionata al 70° posto su 149 Paesi. Tale gender gap (o squilibrio di genere) è particolarmente grave nei settori della formazione tecnico-scientifica (STEM). Consapevole di questa criticità, l’Ateneo di Verona ha predisposto, nel Piano Strategico, la linea strategica “Accoglienza”, che prevede la “promozione di politiche di genere diffuse e incisive”. Inoltre, nella sezione degli ambiti di intervento relativi agli obiettivi dell’Agenda 2030, il Piano Strategico prevede l’ambito trasversale T4 “Politiche di genere”.

Nell’ottica di una qualificazione dell’offerta formativa e delle politiche per l’innovazione, al fine di rendere più competitivo il nostro Paese, l’Ateneo ritiene quindi indispensabile aumentare il numero delle immatricolate di area STEM, attraverso politiche di orientamento e di facilitazione all’accesso nelle lauree scientifiche per le ragazze. Questo si concretizzerà in due tipologie di intervento.

#### **Interventi a breve termine**

Questi interventi hanno come target group le matricole e come finalità l’incentivazione all’iscrizione alle STEM nonché il supporto di studentesse meritevoli. Gli interventi includono:

- borse di studio al primo anno per le ragazze che scelgono lauree scientifiche
- premi di laurea dedicati

Da una diffusa e incisiva azione di orientamento e facilitazione all’accesso alle lauree STEM per le studentesse delle scuole secondarie di secondo grado ci si attende un aumento considerevole delle immatricolate in quell’area. In particolare, ci si aspetta che l’orientamento precoce —a partire dalla classe terza— possa contribuire in modo significativo a formare nelle studentesse un’attitudine positiva verso l’area STEM.

L’intervento sopra descritto scaturisce dall’analisi effettuata sulla base dei dati rappresentati nel Bilancio di Genere 2020, prima edizione dell’Ateneo di Verona. Esso, infatti, rientra nell’ambito degli obiettivi strategici relativi alle “**politiche di genere**” (ambito T.4) definite nel Piano Strategico di Ateneo 2020-2022, finalizzate al riequilibrio di genere nelle classi nelle quali un genere, in particolare quello femminile, è sottorappresentato rispetto all’altro.

#### **Interventi a medio termine**

Questi interventi hanno come target group le studentesse della scuola secondaria di secondo grado (a partire dalle classi terze) e hanno come finalità l’orientamento disciplinare focalizzato sulle STEM e la valorizzazione di una cultura scientifica inclusiva rispetto al genere. Questi interventi includono:

- Sviluppo di Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO) dedicati alle discipline STEM.
- Corsi interdisciplinari all’interno del Progetto Tandem dedicati alle discipline STEM e più in generale al dialogo fra cultura scientifica e cultura umanistica
- Laboratori e giornate informative a integrazione e potenziamento delle iniziative messe in atto dai progetti del Piano Lauree Scientifiche.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Promozione dei corsi di studio nei saloni di orientamento e negli eventi culturali (Job&amp;Orienta, Festival della Scienza di Verona).</li> <li>○ Giornate informative sul job placement femminile in ambito STEM con presentazione di success stories and coinvolgimento di aziende.</li> </ul>		
<b>Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	<p><b>A) Corsi di laurea professionalizzanti</b></p> <p>Attività previste:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione obiettivi formativi del nuovo corso di laurea, definizione del documento di programmazione.</li> <li>2. Verifica del documento di programmazione sia internamente all'ateneo che con le parti interessate.</li> <li>3. Individuazione delle aziende che ospiteranno gli studenti per il percorso di stage e project work</li> <li>4. Definizione di format convenzionali università-aziende e sottoscrizione lettere di impegno.</li> </ol> <p>Soggetti coinvolti: Università Aziende aderenti</p> <p><b>B) Corsi di laurea appartenenti alle Classi STEM</b></p> <p>Attività previste: Evento informativo nell'ambito di Job&amp;Orienta (25-27 novembre). Output atteso: almeno 30 studentesse coinvolte.</p> <p>Soggetti coinvolti: Dipartimento di informatica. Ufficio orientamento</p>	<p><b>A) Corsi di laurea professionalizzanti</b></p> <p>Attività previste:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lancio e comunicazione del CdS presso imprese e potenziali iscritti.</li> <li>2. Espletamento selezione per l'ingresso al primo anno di corso</li> <li>3. Immatricolazioni primo anno 2022/23</li> </ol> <p>Soggetti coinvolti: Università Aziende aderenti Candidati aspiranti matricole</p> <p><b>B) Corsi di laurea appartenenti alle Classi STEM</b></p> <p>Attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evento informativo nell'ambito del Festival della Scienza di Verona. Output atteso: almeno 100 studentesse coinvolte.</li> <li>- Organizzazione di almeno 4 progetti PCTO (Percorsi competenze trasversali e orientamento) della durata di almeno 20 ore l'uno. Tali percorsi avranno carattere sia disciplinare che interdisciplinare e saranno dedicati all'orientamento STEM e alla valorizzazione della cultura scientifica in ottica inclusiva. Output atteso: almeno 100 studentesse coinvolte.</li> <li>- Organizzazione di una Giornata della Cultura</li> </ul>	<p><b>A) Corsi di laurea professionalizzanti</b></p> <p>Attività previste:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivazione primo e secondo anno di corso</li> <li>2. Espletamento selezione per l'ingresso al primo anno di corso</li> <li>3. Immatricolazioni primo anno 2023/24</li> </ol> <p>Soggetti coinvolti: Università Aziende aderenti Candidati aspiranti matricole Studenti (immatricolati e che proseguono gli studi)</p> <p><b>B) Corsi di laurea appartenenti alle Classi STEM</b></p> <p>Attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evento informativo nell'ambito del Festival della Scienza di Verona. Output atteso: almeno 100 studentesse coinvolte.</li> <li>- Organizzazione di almeno 4 progetti PCTO (Percorsi competenze trasversali e orientamento) della durata di almeno 20 ore l'uno. Tali percorsi avranno carattere sia disciplinare che interdisciplinare e saranno dedicati all'orientamento STEM e alla valorizzazione della cultura scientifica in ottica inclusiva. Output atteso: almeno 100 studentesse coinvolte.</li> </ul>

	<p>Scientifica al femminile dedicata alle scuole secondarie di secondo grado. Questo evento riguarderà sia l'aspetto orientativo che di job placement. Output atteso: almeno 200 studentesse coinvolte.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evento di orientamento nell'ambito di Job&amp;Orienta (fine novembre). Output atteso: almeno 50 studentesse coinvolte.</li> <li>- Evento di job placement nell'ambito di Job&amp;Orienta (fine novembre). Output atteso: almeno 50 studentesse coinvolte.</li> </ul> <p>Soggetti coinvolti: Dipartimento di informatica Associazione Festival della Scienza Ufficio orientamento Ufficio job placement</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di una Giornata della Cultura Scientifica al femminile dedicata alle scuole secondarie di secondo grado. Questo evento riguarderà sia l'aspetto orientativo che di job placement. Output atteso: almeno 200 studentesse coinvolte.</li> <li>- Evento di orientamento nell'ambito di Job&amp;Orienta (fine novembre). Output atteso: almeno 50 studentesse coinvolte.</li> <li>- Evento di job placement nell'ambito di Job&amp;Orienta (fine novembre). Output atteso: almeno 50 studentesse coinvolte.</li> <li>- Aggiornamento del regolamento per l'erogazione borse di studio al primo anno per le ragazze che scelgono lauree scientifiche</li> <li>- Aggiornamento del regolamento per l'erogazione premi di laurea dedicati</li> </ul> <p>Soggetti coinvolti: Dipartimento di informatica Associazione Festival della Scienza Ufficio orientamento Ufficio di job placement</p>	
<b>INDICATORI PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>		<b>Livello iniziale</b>	<b>Target finale 2023<sup>(1)</sup></b>
<b>Indicatore 1</b> B.d) Proporzione di immatricolati ai corsi professionalizzanti sul totale degli immatricolati		0	0,636% (A.A. 2023/24)
<b>Indicatore 2</b> B.j) Proporzione di immatricolati di genere femminile nelle classi STEM		5,398% (A.A. 2020/21)	8,052% (A.A. 2023/24)
<b>BUDGET PER IL PROGRAMMA DELL'OBIETTIVO B)</b>		<b>EURO</b>	
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR			
A) Corsi di laurea professionalizzanti .....		€ 330.000	€ 980.000
B) Corsi di laurea appartenenti alle Classi STEM .....		€ 650.000	
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi <sup>(3)</sup>			
A) Corsi di laurea professionalizzanti .....		€ 0	€ 5.926
B) Corsi di laurea appartenenti alle Classi STEM .....		€ 5.926	
		<b>Totale (a+b)</b>	<b>€ 985.926</b>

<b>OBIETTIVO SELEZIONATO:</b>	
<b>E) Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle Università</b>	
<b>AZIONE O AZIONI SELEZIONATE PER OBIETTIVO:</b>	
<b>E.1 Reclutamento di giovani ricercatori (ricercatori a tempo determinato ai sensi della l. 240/2010 art. 24, co. 3, lett. a) e b), assegnisti e borse di dottorato</b>	
<b>Situazione iniziale</b> <i>(descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)</i>	<p>Una delle strategie di sviluppo dell'Ateneo per il triennio 2020-2022 prevede l'attivazione di nuovi corsi di studio, in modo da qualificare la propria offerta formativa per attrarre giovani capaci ai quali offrire opportunità di formazione di alto livello e per garantire ai futuri laureati un alto tasso di occupazione in ambiti coerenti con il corso di studi frequentato. Di pari passo con l'aspetto didattico, l'Ateneo intende anche promuovere la produzione di contributi scientifici di alta qualificazione nelle proprie aree di spicco.</p> <p>In particolare, considerata la specifica vocazione dei corsi in "Ingegneria dei Sistemi Medicali per la Persona" (classe L-08) e in "Professioni Tecniche Agrarie, Alimentari e Forestali" (classe L-P02), l'Ateneo aspira a portare sul territorio una ricaduta economica e sociale significativa, rendendo l'università un centro di trasferimento di competenze.</p> <p>La strategia di sviluppo dell'Ateneo nei corsi di studio di nuova attivazione sopra richiamati è esplicitata anche nel "Piano di reclutamento RTDa per il potenziamento dell'offerta formativa dell'Ateneo e lo sviluppo di aree scientifiche strategiche", che ha tra l'altro ottenuto l'importante contributo della Fondazione Cariverona per la sua realizzazione.</p>
<b>Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico</b> <i>(descrizione)</i>	<p>Lo sviluppo strategico dell'offerta formativa dell'Ateneo prevede l'attivazione di nuovi corsi di laurea triennale e magistrale, anche in coerenza con le esigenze espresse dal Territorio, programmati nei seguenti anni accademici:</p> <p>dall'A.A. 2021/22:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Istituzione del CdL in Ingegneria dei Sistemi Medicali e della Persona (classe L-08);</li> </ol> <p>dall'A.A. 2022/23:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Istituzione CdL in Scienze e Tecnologie Cosmetologiche (classe L-29 Scienze e Tecnologie Farmaceutiche);</li> <li>2. Istituzione CdL in Professioni Tecniche Agrarie, Alimentari e Forestali (classe L-P02);</li> <li>3. Istituzione CdL in Scienza della Nutrizione (classe L-29);</li> <li>4. Istituzione Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche (classe LM/SNT3);</li> <li>5. Istituzione Laurea Magistrale in Scienze dello sport e della salute (classe L-22 Scienze delle attività motorie e sportive), federato con l'Università degli Studi di Modena;</li> <li>6. Studi strategici per l'emergenza e le politiche internazionali (classe L-36)</li> <li>7. Manager dello sport (Vicenza Univ Hub – VUH)</li> </ol> <p>Al fine di sostenere la nuova offerta formativa, si prevede l'assunzione nel triennio 2021-2023 di n. 14 ricercatori a tempo determinato triennali di tipologia junior, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della legge n. 240/2010. In considerazione dei corsi di studio da attivare e delle correlate aree scientifiche da potenziare, si prevede di assegnare le posizioni di RTDa ai seguenti dipartimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 al dipartimento di Biotecnologie;</li> <li>- 3 al dipartimento di Informatica;</li> <li>- 2 al dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili;</li> <li>- 1 al dipartimento di Diagnostica e sanità pubblica;</li> <li>- 1 al dipartimento di Medicina;</li> <li>- 4 da definire.</li> </ul> <p>L'intervento descritto è in linea con la strategia di "<b>Espansione</b>" esplicitata nel vigente Piano Strategico di Ateneo e persegue l'obiettivo strategico P.3.1 volto a "<i>promuovere il reclutamento di giovani ricercatori, anche a valere su fondi esterni e/o dipartimentali</i>", i cui risultati saranno misurati attraverso l'adozione dei seguenti indicatori interni:</p> <p>I.P.2 Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, co.3, lett. a) e b) sul totale dei docenti;</p> <p>I.P.3 Rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi dagli addetti reclutati nell'ateneo e il voto medio nazionale ricevuto da tutti i prodotti dei reclutati dell'area (Valore "R reclutati" VQR, IRAS2).</p>

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti	2021	2022	2023
	<p>Attività previste: Attivazione dei bandi per n.10 posizioni di RTDA. Il reclutamento verrà cadenzato tenendo conto dell'A.A. di avvio di relativi corsi. In particolare si darà priorità ai 3 RTDA da assegnare sul corso in partenza nell'A.A. 2021/22.</p> <p>Soggetti coinvolti: Direzione Risorse Umane Candidati RTDA</p>	<p>Attività previste: Reclutamento di n.7 RTDA da assegnare ai corsi in partenza per l'A.A. 2022/23. Attivazione dei bandi per n.4 posizioni di RTDA;</p> <p>Soggetti coinvolti: Direzione Risorse Umane Candidati RTDA</p>	<p>Attività previste: Reclutamento entro il 1° gennaio 2023 dei rimanenti 4 RTDA.</p> <p>Soggetti coinvolti: Direzione Risorse Umane Candidati RTDA</p>
<b>INDICATORI PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>		<b>Livello iniziale <sup>(1)</sup></b>	<b>Target finale 2023<sup>(2)</sup></b>
<b>Indicatore 1</b> E.b) Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b), sul totale dei docenti di ruolo		0,1938	0,2126
<b>AZIONE O AZIONI SELEZIONATE PER OBIETTIVO: E.3 Sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile</b>			
<b>Situazione iniziale</b> <i>(descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)</i>	<p>Le numerose e frequenti spinte al cambiamento dei recenti anni, di matrice normativa o legate all'esigenza di migliorare costantemente l'impiego delle risorse, non hanno ancora prodotto un assetto organizzativo ideale e lasciano spazio a periodiche rivisitazioni del sistema organizzativo che negli atenei è particolarmente complesso, data la varietà di attori coinvolti, la specificità della mission e la pluralità dei livelli organizzativi interni.</p> <p>L'Ateneo di Verona prosegue per l'anno 2021 nell'attività di analisi della struttura organizzativa, come previsto dal Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 e dal Piano integrato della Performance 2021.</p> <p>La base di partenza è costituita dalla mappatura delle competenze del personale tecnico e amministrativo presente in Ateneo, realizzata nel 2020 attraverso il c.d. "Progetto Notorius", e dall'analisi dei processi, tuttora in corso di svolgimento. L'incrocio di queste due dimensioni permette di costruire una sorta di matrice informativa multidimensionale in grado di supportare i processi di gestione dell'organizzazione, nonché di individuare eventuali deficit organizzativi al fine di porre le basi per ottimizzare l'allocazione del personale. Infatti, la mappatura delle competenze rappresenta una visione d'insieme del potenziale umano e permette di valutare quali siano i fabbisogni per il recruiting, per esempio ai fini della mobilità interna, del turnover etc.</p> <p>Dall'incrocio del fabbisogno di competenze necessarie con le competenze a disposizione, rilevate come sopra, emerge il gap di competenze mancanti. Infatti, dal momento che ogni processo aziendale è legato ad una serie di competenze, è possibile valutare i bisogni di formazione dei collaboratori e valutarne l'effettiva necessità. Studiando lo scarto tra le competenze possedute e quelle richieste è possibile identificare il fabbisogno formativo utile a colmare il suddetto gap.</p> <p>Parallelamente, si introduce una nuova modalità di erogazione della prestazione lavorativa quale lo smart working, cioè si vogliono definire le nuove regole di esecuzione del lavoro legate a obiettivi e non più alla presenza fisica della persona (questo percorso consentirà all'Ateneo di dotarsi del POLA entro il 31/12/2022).</p> <p>Si passerà poi a costruire opportuni indicatori di produttività, di efficienza e di efficacia sui cui livelli e trend sarà possibile riflettere, alla luce delle indicazioni provenienti dalla lettura dei dati relativi alla domanda di servizi.</p>		

<p><b>Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico</b> (descrizione)</p>	<p>In relazione ai risultati che si produrranno dalla matrice costruita come sopra descritto, sarà predisposto un Piano triennale di Formazione del personale, atto a colmare i gap di competenze che dovessero emergere. Nel Piano di Formazione, inoltre, troveranno spazio interventi rivolti ad aspetti più inerenti la sfera relazionale, ma che quotidianamente rappresentano una sfida per il personale, quali ad esempio la gestione dei conflitti, la condivisione del lavoro e/o delle conoscenze, la collaborazione interpersonale tra pari, tra livelli gerarchici e tra diverse tipologie di risorse umane (si pensi alla compagine docenti con l'apparato amministrativo o tecnico).</p> <p>Un ulteriore fine che si intende perseguire è l'aggiornamento della matrice delle responsabilità, in relazione all'importanza e ai volumi dei processi core dell'Ateneo. Ciò avverrà grazie all'adozione di un apposito software in corso di implementazione con la collaborazione del CINECA, in grado di rispondere a tali esigenze.</p> <p>La costruzione di un modello delle attività e dei processi aziendali risponde all'esigenza di verificare la bontà dell'assetto del sistema gestionale, l'eventuale necessità di riprogettazione dei processi e di ridisegnare i ruoli organizzativi e le professionalità richieste. L'ateneo di Verona intende dotarsi di uno o più software in grado di:</p> <p>misurare il gap di competenze, definire un piano di formazione, valutare i requisiti per il reclutamento di nuovo personale, strutturare una reportistica in grado di disegnare e mantenere aggiornata la mappa organizzativa per processi core e non più solo per funzioni.</p> <p>Il presente intervento si colloca nell'ambito definito dal vigente Piano Strategico di Ateneo e rivolto allo "<b>Sviluppo organizzativo del personale tecnico e amministrativo</b>" (P.4), con il duplice obiettivo strategico di "<i>promuovere la mappatura delle competenze professionali e trasversali, per valorizzare la qualità del lavoro</i>" (P.4.1) e di "<i>garantire percorsi di formazione per il personale</i>" (P.4.3), obiettivi che perseguono rispettivamente la linea strategica di "<b>Apertura</b>" e di "<b>Espansione</b>", dettate dal Piano Strategico, e impatteranno sui seguenti indicatori interni:</p> <p>I.P.5 N° personale TA con mappatura delle competenze I.P.9 N° ore di formazione/anno I.P.10 Risorse per la formazione del personale impiegate</p>		
<p><b>Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>2021</b></p> <p>Attività previste: costituzione di una mappa organizzativa che, tramite l'ausilio di un software apposito, possa gestire e mantenere in modo sistematico la catena dei processi universitari, finalizzata al miglioramento degli stessi.</p> <p>Soggetti coinvolti: Personale TA Dirigenti</p>	<p style="text-align: center;"><b>2022</b></p> <p>Attività previste: Analisi dei requisiti software Revisione matrice delle responsabilità Riassetto organizzativo Formazione mirata al Personale TA Implementazione del software</p> <p>Soggetti coinvolti: Personale TA Dirigenti</p>	<p style="text-align: center;"><b>2023</b></p> <p>Attività previste: Formazione mirata al Personale TA</p> <p>Soggetti coinvolti: Personale TA Dirigenti</p>
<p><b>INDICATORI PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b></p>		<p style="text-align: center;"><b>Livello iniziale</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Target finale 2023<sup>(2)</sup></b></p>
<p><b>Indicatore 2</b> E.h) Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo (*)</p>		<p style="text-align: center;">120,80</p>	<p style="text-align: center;">350,00</p>

<b>BUDGET PER IL PROGRAMMA DELL'OBIETTIVO E)</b>	<b>EURO</b>
<b>a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR</b> , di cui: E.1 Reclutamento di giovani ricercatori (ricercatori a tempo determinato ai sensi della l. 240/2010 art. 24, co. 3, lett. a) e b), assegnisti e borse di dottorato ..... € 620.000 E.3 Sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile ..... € 440.938	€ 1.060.938
<b>b) Quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi<sup>(3)</sup></b> , di cui: E.1 Reclutamento di giovani ricercatori (ricercatori a tempo determinato ai sensi della l. 240/2010 art. 24, co. 3, lett. a) e b), assegnisti e borse di dottorato ..... € 1.972.428 E.3 Sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile ..... € 442.200	€ 2.414.628
<b>Totale (a+b)</b>	<b>3.475.566</b>

<sup>(2)</sup> Il target rappresenta il valore obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo. Si richiede di indicare il valore che l'Ateneo si attende di raggiungere, non la variazione attesa.

<sup>(3)</sup> Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc).

<b>BUDGET PER IL PROGRAMMA DEGLI OBIETTIVI B+E</b>	<b>EURO</b>
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	2.040.938
b) Quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi	2.420.554
<b>Totale (a+b)</b>	<b>4.461.492</b>
di cui destinato al raggiungimento del primo obiettivo B)	<b>985.926</b>
di cui destinato al raggiungimento del secondo obiettivo E)	<b>3.475.566</b>
Eventuali note da parte dell'ateneo	



9° punto OdG:

**Programmazione triennale MUR 2021-2023 ex L.43/2005 - Approvazione Programma di Ateneo**

Il Rettore ricorda che il MUR, ai fini della Programmazione Triennale ministeriale di cui alla Legge 31 marzo 2005, n. 43, dispone che gli atenei adottino dei programmi triennali di sviluppo coerenti con le linee generali di indirizzo dettate di volta in volta dallo stesso Ministero, mettendo a disposizione risorse finanziarie sulla base della presentazione di programmi.

In data 25 marzo 2021 è stato emanato il Decreto ministeriale n. 289 (vedi **allegato n.1**), recante le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati, nonché il quadro informativo dei dati necessari ai fini della ripartizione dell'FFO e del contributo L. 243/1991 per l'anno 2021.

Il decreto in parola prosegue nelle linee direttrici segnate dalle precedenti programmazioni, pur apportando alcuni elementi di novità, e stabilisce che la programmazione del sistema universitario sia finalizzata al perseguimento dei seguenti cinque obiettivi:

- A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria;
- B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese;
- C. Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze;
- D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale;
- E. Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle Università.

Gli atenei sono chiamati a selezionare almeno due obiettivi, di cui uno scelto tra quelli di cui alle lettere A, C e D, ed uno tra quelli di cui alle lettere B ed E. In tali obiettivi, le università dovranno realizzare specifiche azioni, anch'esse elencate nel suddetto decreto, attraverso un programma da presentare al MUR per il periodo 2021-2023.

Il Direttore Generale riassume nei seguenti i punti cardine del D.M. 289/2021 e della successiva Nota ministeriale prot. n. 7345/2021 (**allegato n.2**):

1. la programmazione finanziaria per il triennio 2021-2023 (art.2 e allegato 1), che esplicita l'evoluzione delle principali voci che compongono il Fondo di Finanziamento Ordinario per il medesimo periodo;
2. la definizione degli obiettivi di sistema (artt. 3 e 4) e l'indicazione delle specifiche azioni della nuova programmazione triennale 2021-2023;
3. i criteri per il riparto delle assegnazioni alle università e la valutazione dei risultati al termine del triennio ottenuti in attuazione dei programmi presentati (art. 5);
4. i criteri di ripartizione della quota premiale del FFO (art.6), al fine di conseguire gli obiettivi di miglioramento delle qualità del sistema universitario, tenuto conto dell'esigenza di ridurre i divari tra le sedi universitarie.

**1. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023: OBIETTIVI E AZIONI SPECIFICHE**

Il Direttore Generale spiega che il conseguimento degli obiettivi sopra enarrati si concretizza nella realizzazione delle azioni specifiche individuate dal MUR nel medesimo decreto e viene valutato sulla base dei programmi pluriennali degli atenei e degli indicatori scelti dagli stessi coerentemente con la propria strategia. Il Rettore presenta quindi un quadro sinottico di obiettivi, azioni e indicatori correlati:

Obiettivi	Azioni
<b>A</b> <b>AMPLIARE L'ACCESSO ALLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA</b>	1. Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca e dell'equilibrio nella rappresentanza di genere
	2. Potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio
	3. Attrattività dei corsi di studio
	4. Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche



Indicatori:	
<p>a) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente;</p> <p>b) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati;</p> <p>c) Immatricolati che hanno conseguito il titolo di scuola secondaria superiore in altra Regione;</p> <p>d) Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso;</p> <p>e) Iscritti al primo anno di laurea magistrale (LM) che hanno acquisito la laurea in altro Ateneo;</p> <p><b>f) Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*);</b></p> <p>g) Realizzazione di federazioni tra due o più università anche limitatamente a settori di attività;</p> <p>h) Proporzione di laureati con nessuno dei due genitori avente un titolo superiore alla scuola dell'obbligo o a una qualifica professionale;</p> <p><b>i) Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*);</b></p> <p>j) Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per altro merito e di avanguardia (*)</p>	
Obiettivi	Azioni
<b>B</b>	<b>PROMUOVERE LA RICERCA A LIVELLO GLOBALE E VALORIZZARE IL CONTRIBUTO ALLA COMPETITIVITÀ DEL PAESE</b>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dottorato di ricerca e Dottorato industriale</li> <li>2. Trasferimento tecnologico e di conoscenze</li> <li>3. Miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee</li> <li>4. Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle lauree professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità</li> </ol>
	Indicatori:
	<p>a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo;</p> <p>b) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi;</p> <p>c) Spazi (Mq) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo;</p> <p><b>d) Proporzione degli immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati;</b></p> <p>e) Numero Spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (*);</p> <p>f) Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo (*);</p> <p>g) Numero di attività di trasferimento di conoscenza rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (*);</p> <p>h) Proporzione di iscritti ai corsi di dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato;</p> <p>i) Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento;</p> <p><b>j) Proporzione di immatricolati di genere femminile nelle classi STEM;</b></p> <p>k) Proporzione di laureati magistrali occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU);</p> <p>l) Numero di tirocini formativi rispetto ai laureati di Ateneo (*).</p>
<b>C</b>	<b>INNOVARE I SERVIZI AGLI STUDENTI PER LA RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE</b>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Miglioramento delle aule e degli spazi di studio</li> <li>2. Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca</li> <li>3. Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e disabilità</li> <li>4. Iniziative per la riduzione dei rischi di discriminazione o esclusione sociale</li> </ol>
	Indicatori:
	<p>a) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;</p> <p>b) Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto;</p> <p><b>c) Spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi;</b></p> <p>d) Proporzione di studenti che si iscrivono per la prima volta a un corso di studio rispetto al numero di diplomati alla scuola superiore nella Regione sede del corso;</p> <p>e) Proporzione di immatricolati provenienti da Scuole secondarie superiori diverse dai Licei;</p> <p>f) Proporzione di studenti in corso beneficiari di borsa di studio sul totale degli studenti in corso;</p> <p><b>g) Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo;</b></p> <p>h) Proporzione di studenti alloggiati in strutture messe a disposizione dall'Ateneo o dall'Ente per il DSU;</p> <p>i) Proporzione di studenti con disabilità e DSA sul totale degli studenti;</p> <p>j) Rapporto tra classi attive con equilibrio di genere e totali classi attive.</p>
<b>D</b>	<b>ESSERE PROTAGONISTI DI UNA DIMENSIONE INTERNAZIONALE</b>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esperienze di studio e di ricerca all'estero</li> <li>2. Corsi di studio internazionali</li> <li>3. Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica</li> <li>4. Integrazione della didattica nelle reti internazionali ed europee</li> </ol>
	Indicatori:
	<p>a) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale";</p> <p>b) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero;</p> <p>c) Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero;</p> <p>d) Proporzione di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale";</p> <p>e) Proporzione di laureati provenienti da famiglie con condizione socio-economica non elevata che hanno svolto periodi di studio all'estero;</p> <p>f) Rapporto tra studenti in ingresso e in uscita nell'ambito del Programma Erasmus;</p> <p>g) Proporzione di studenti immatricolati a corsi di studio "internazionali";</p> <p>h) Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico;</p> <p>i) Rapporto professori e ricercatori in visita rispetto al totale docenti (*);</p> <p>j) Partecipazione all'iniziativa European Universities, o iniziative corrispondenti.</p>
<b>E</b>	<b>INVESTIRE SUL FUTURO DEI GIOVANI RICERCATORI E DEL PERSONALE DELLE UNIVERSITÀ</b>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Reclutamento di giovani ricercatori (ricercatori a tempo determinato ai sensi della L. 240/2010 art.24 co.3, lett. a) e b)), assegnisti e borse di dottorato</li> <li>2. Incentivi alla mobilità dei ricercatori e dei professori</li> <li>3. Sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile</li> <li>4. Integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9 L. 240/2010)</li> </ol>
	Indicatori:
	<p>a) Rapporto tra giovani ricercatori e personale delle università;</p> <p>b) Rapporto tra borse di dottorato e giovani ricercatori;</p> <p>c) Rapporto tra incentivi alla mobilità e giovani ricercatori e professori;</p> <p>d) Rapporto tra sviluppo organizzativo e personale delle università;</p> <p>e) Rapporto tra potenziamento del lavoro agile e personale delle università;</p> <p>f) Rapporto tra integrazione del Fondo per la Premialità e personale delle università;</p>



**Indicatori:**

- a) Proporzioni dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati;
- b) Proporzioni di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti di ruolo;**
- c) Riduzione dell'età media dei ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) e lettera b);
- d) Iscritti al primo anno di corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro ateneo;
- e) Proporzioni di Ricercatori di cui all'articolo 24, c. 3, lettera b) reclutati dall'esterno e non già attivi presso l'Ateneo come ricercatori di cui all'articolo 24, co.3, lett.a), titolari di assegno di ricerca o iscritti a un corso di dottorato;
- f) Proporzioni di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett a) e di assegnisti di ricerca, che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro ateneo;
- g) Proporzioni del Personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA;
- h) Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo (\*);**
- i) Proporzioni di dottori di ricerca provenienti da famiglie di condizione socio-economica non elevata;
- j) Riduzione dell'età media del personale TA di ruolo;
- k) Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario (\*).

(\* ) indicatori per i quali è richiesta la validazione da parte del Nucleo di Valutazione.

Per concorrere all'assegnazione delle risorse stanziate, spiega il Direttore Generale, l'Ateneo deve presentare al Ministero entro il **22 luglio 2021** un programma che indichi la scelta di almeno **due obiettivi** tra i cinque sopra richiamati, di cui uno scelto nell'ambito A, C, D e l'altro nell'ambito B ed E. Nel quadro di tali obiettivi, il programma dovrà esplicitare l'individuazione di **almeno un'azione per obiettivo** selezionata tra quelle individuate dal MUR, nonché l'adozione di **almeno due indicatori per ogni obiettivo scelto**. Gli indicatori, scelti nell'ambito di quelli previsti dal MUR nell'allegato 2 al D.M. 289/2021, dovranno assicurare la coerenza con le azioni da realizzare e presentare un target da raggiungere, sulla base del quale l'Ateneo sarà valutato. Il MUR fa comunque salva la possibilità per gli atenei di proporre autonomamente al massimo un ulteriore proprio indicatore per obiettivo, purché idoneo, che dovrà essere validato dal Nucleo di Valutazione.

Le risorse stanziate dal MUR per gli obiettivi A, C, D ammontano a € 65 milioni/anno per il triennio 2021-2023 e sono ripartite in base al peso del costo standard dell'anno 2020. Per Verona tale importo ammonta complessivamente a **€ 2.682.501**.

Per gli obiettivi B ed E, le risorse previste per l'anno 2021 ammontano a € 100 milioni e per gli anni 2022 e 2023 a € 200 milioni/anno, ma solo il 30% è destinato alla valutazione dei risultati dei programmi degli atenei. Analogamente ai precedenti obiettivi, il criterio di ripartizione tra gli atenei si basa sul peso del costo standard dell'anno 2020. Pertanto, per Verona tale importo ammonta a **€ 2.040.938**.

Il Rettore infine spiega che i programmi degli atenei sono ammessi a finanziamento previa valutazione ex ante fatta da una Commissione mista (MUR-ANVUR) sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza del programma rispetto agli obiettivi scelti;
- chiarezza e fattibilità del programma rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica, anche tenendo conto di eventuali cofinanziamenti diretti;
- capacità del programma di apportare un reale miglioramento e di caratterizzare l'Ateneo in una chiara strategia di sviluppo.

L'ammissione a finanziamento del programma presentato determinerà:

1. l'assegnazione provvisoria nel corso del triennio dell'intero importo attribuito per il triennio;
2. la conferma dell'assegnazione definitiva del predetto importo in caso di raggiungimento dei target prefissati al termine del triennio, ovvero il recupero, a valere sul FFO, delle somme attribuite in misura proporzionale allo scostamento dai predetti target.

I risultati conseguiti dall'attuazione del programma, infatti, saranno oggetto di **monitoraggio annuale** da parte del MUR e di **valutazione finale** al termine del triennio sulla base degli indicatori scelti dall'Ateneo e dei relativi target proposti in sede di presentazione del programma.

In attuazione della strategia contenuta nel Piano Strategico recentemente aggiornato, approvato nella seduta odierna, ed in stretto collegamento con esso, è stata fatta una riflessione su ciò che l'Università di Verona fa e potrebbe fare per migliorare le proprie performances in riferimento agli obiettivi ministeriali. Sono state così individuate le aree di intervento dove l'Ateneo può investire, con iniziative nuove o potenziando quelle già in essere, presumendo la riconferma per gli esercizi 2022 e 2023 degli stanziamenti di budget 2021 per gli interventi oggetto del programma, e facendo tesoro dei finanziamenti ministeriali provenienti dal Fondo per la Programmazione dello sviluppo del sistema universitario (PRO3).



Partendo da un'analisi della situazione degli indicatori nel trend 2015-2019, e coerentemente con le linee dettate dal Piano Strategico, è stata redatta la proposta di programma (**allegato n.3**) articolata in due sezioni: la prima riguardante gli obiettivi specifici A e C, la seconda relativa agli obiettivi B ed E. Il Rettore procede ad illustrare al Consiglio i contenuti della proposta.

#### PRIMA SEZIONE

Nell'ambito dell'obiettivo A) *"ampliare l'accesso alla formazione universitaria"*, dove le linee di azione indicate dal Ministero sono un percorso già intrapreso da parte dell'Ateneo, la proposta di programma prevede di proseguire l'investimento sul *"Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche"* (azione A.4).

Nello specifico, il progetto "UNIVR per l'Innovazione didattica – 2021-2023" ha il duplice obiettivo di incrementare le competenze trasversali degli studenti (*life skills*) e di migliorare le competenze didattiche del personale docente in coerenza con l'introduzione di percorsi di innovazione didattica per il miglioramento delle competenze trasversali degli studenti.

L'importo richiesto per questo intervento ammonta complessivamente a € 931.000.

Gli indicatori ministeriali, per i quali il DM 289/2021 richiede la validazione da parte del Nucleo di Valutazione, che il Rettore propone di adottare sono rappresentati, unitamente a *baseline* e *target*, nella tabella seguente:

Indicatore	Baseline A.A. 2020/21	Target 2023 A.A. 2023/24
<b>A_f) Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*)</b>	0	1.000
<b>A_i) Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*)</b>	512	1.300

Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 14 luglio 2021, ha validato gli indicatori sopracitati (**allegato n.4**).

Nell'ambito dell'obiettivo C) *"innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle diseguaglianze"*, la proposta di programma contiene due azioni, la prima volta al *"Miglioramento delle aule e degli spazi di studio"* (azione C.1) e la seconda per l' *"Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e disabilità"* (azione C.3).

Con il primo intervento si prevede di attrezzare nuovi edifici (presso il Polo Scientifico di Borgo Roma), al fine di aumentare gli spazi dedicati agli studenti per la didattica, migliorando le aule e gli spazi studio con l'apporto delle ultime tecnologie multimediali, aspetto che consentirà un'elevata flessibilità di utilizzo anche con il ricorso alla modalità di didattica digitale integrata. Inoltre, è previsto l'allestimento di spazi studio esterni integrati nelle aree verdi dell'Ateneo, allo scopo sia di migliorare il grado di sicurezza rispetto la recente esperienza pandemica, sia di stimolare un approccio più sostenibile nello svolgimento delle attività di studio individuale.

L'importo richiesto per questo intervento ammonta complessivamente a € 1.151.501.

Con il secondo intervento, il Direttore Generale illustra la volontà dell'Ateneo di potenziare gli interventi a favore degli studenti, ivi inclusi gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, attraverso l'incentivazione alle collaborazioni par time degli studenti e/o dei dottorandi, l'attivazione di specifici interventi a sostegno delle immatricolazioni in base al merito e/o al reddito, l'attivazione di contratti di tutorato. L'importo da richiedere al MUR per questo intervento ammonta nel triennio complessivamente a € 600.000.

Gli indicatori ministeriali che il Rettore propone di adottare sono rappresentati, unitamente a *baseline* e *target*, nella tabella seguente:

Indicatore	Baseline A.A. 2019/20	Target 2023 A.A. 2023/24
------------	--------------------------	-----------------------------



C_c) Spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi	0,995	1,110
C_g) Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo	2,15%	4,00%

## SECONDA SEZIONE

Nell'ambito dell'obiettivo B) "promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del paese", il Rettore propone di agire sulla "Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle lauree professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità" (azione B.4). In questo ambito, il programma prevede due linee di intervento:

### A) Corsi di laurea professionalizzanti

Rientra in questo intervento l'attivazione del nuovo e primo corso di laurea professionalizzante in "Innovazione e Sostenibilità delle Produzioni Alimentari (InSPA)"  
L'importo richiesto per questo intervento ammonta a € 330.000.

### B) Corsi di laurea appartenenti alle Classi STEM

Questo progetto persegue politiche di orientamento e di facilitazione all'accesso nelle lauree scientifiche per le ragazze, testimoniando l'impegno dell'Ateneo per la promozione di azioni volte all'inclusione di genere. A tal fine, sono previsti interventi per l'avvicinamento delle studentesse alle discipline scientifiche e per l'attivazione di borse di studio/premi di laurea riservati alle donne finalizzati al riequilibrio dei generi nelle immatricolazioni ai corsi di studio appartenenti alle classi STEM.

L'importo richiesto per questo intervento ammonta a € 650.000.

Gli indicatori ministeriali che il Rettore propone di adottare per questo obiettivo sono strettamente correlati con gli interventi proposti e sono rappresentati, unitamente a *baseline* e *target*, nella tabella seguente:

Indicatore	Baseline A.A. 2020/21	Target 2023 A.A. 2023/24
B_d) Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati	0%	0,636%
B_j) Proporzione di immatricolati di genere femminile nelle classi STEM	5,398%	8,052%

Infine, con riferimento all'obiettivo E) "investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università", le linee d'azione contenute nella proposta illustrata dal Rettore riguardano il "Reclutamento di giovani ricercatori (ricercatori a tempo determinato ai sensi della L. 240/2010 art.24 co.3, lett. a) e b)), assegnisti e borse di dottorato" (azione E.1) e lo "Sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile" (azione E.3).

Con la prima azione, si intendono reclutare nel periodo 2021-2023 n. 14 ricercatori di tipo a) per sostenere la nuova offerta didattica a partire dall'A.A. 2021/2022, per un impegno finanziario complessivo pari a € 2.492.428, di cui € 1.552.428 già oggetto di precedenti deliberazioni, € 620.000 da richiedere al MUR e ulteriori € 420.000 a carico Ateneo che saranno oggetto di future deliberazioni.

Con la seconda azione, si intende promuovere lo sviluppo organizzativo dell'Ateneo e la formazione del personale TA, portando a termine il progetto di analisi e gestione dei processi iniziato nel 2020 con il progetto Notorius. Contestualmente, si potenzieranno – anche tramite acquisto di apposito software – le iniziative di Ateneo finalizzate alla formazione del personale, alla creazione di cruscotti direzionali per la gestione dei processi e per la gestione della matrice delle responsabilità.

Le risorse da richiedere al MUR per questo intervento ammontano nel triennio a € 440.938.

In relazione a tali azioni, il Rettore propone di adottare i seguenti indicatori ministeriali, con i relativi valori di *baseline* e *target*:



Indicatore	Baseline 31/12/2020	Target 2023 31/12/2023
E_b) Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b), sul totale dei docenti di ruolo	0,1938	0,2126
E_h) Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo (*)	120,80	350,00

Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 14 luglio 2021, ha validato l'indicatore E\_h) sopracitato (allegato n.4).

Per riepilogare sinteticamente gli interventi proposti, gli indicatori e le risorse richieste, il Rettore presenta la seguente tavola sinottica:

Obiettivo	Azione	Indicatore	Valore iniziale	Target	Progetto	Importo richiesto MUR	Confin Ateneo o di terzi	Totale MUR	Totale complessivo
A Ampliare l'accesso alla formazione universitaria	A.4 Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche	A_f Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*)	0	1.000	Didattica trasversale con questionario finale sull'efficacia + Open Badge studenti coinvolti 3.000 - 4.500	931.000	0	2.682.501	5.412.501
		A_i Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*)	512	1.300					
	<b>Subtotale obiettivo A</b>						<b>931.000</b>		
C Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze	C.1 Miglioramento delle aule e degli spazi di studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali)	C_c Spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi	0,995	1,110	Edilizia: CA Vignani 3 e Villa Eugenia. Allestimento aule studenti +2.500mq	1.151.501	0	2.682.501	5.412.501
		C.3 Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità	C_g Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo	2,15%					
	<b>Subtotale obiettivo C</b>						<b>1.751.501</b>		
<b>TOTALE SEZIONE I: OBIETTIVI A + C</b>						<b>2.682.501</b>	<b>2.730.000</b>		
B Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese	B.4 Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità	B_d Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati	0	0,636%	Nuovo CdS LP02 Innovazione e Sostenibilità delle Produzioni Alimentari	330.000	0	2.040.938	4.461.492
		B_j Proporzione di immatricolati di genere femminile nelle classi STEM	5,398%	8,052%					
	<b>Subtotale obiettivo B</b>						<b>980.000</b>		
E Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università	E.1 Reclutamento di giovani ricercatori (ricercatori a tempo determinato ai sensi della l. 240/2010 art. 24, co. 3, lett. a) e b), assegnisti e borse di dottorato	E_b Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b), sul totale dei docenti di ruolo	0,1938	0,2126	Reclutamento n. 4 RTDA per sostenere la nuova OFF	620.000	1.972.428	2.040.938	4.461.492
		E.3 Sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile	E_h Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo (*)	120,80					
	<b>Subtotale obiettivo E</b>						<b>1.060.938</b>		
<b>TOTALE SEZIONE I: OBIETTIVI B + E</b>						<b>2.040.938</b>	<b>2.420.554</b>		

### Il Consiglio di Amministrazione

- Visti il D.M. 289/2020 e la Nota ministeriale prot. n. 7345/2021;
- Visto il Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 aggiornato;
- Visto il parere del Nucleo di Valutazione del 14 luglio 2021;
- Udita la relazione del Rettore;

delibera

- la presentazione al MUR del programma a valere sulla Programmazione ministeriale 2021-2023 così come integralmente riportato nell'allegato n. 3 e in particolare al quadro degli indicatori riportati in narrativa con i rispettivi valori di partenza e i target da raggiungere al 31 dicembre del 2023;



- di richiedere l'importo complessivo di € 4.723.439 per il programma da presentare al Ministero per i seguenti obiettivi e azioni:

Obiettivo		Azione		Importo richiesto MUR
A	Ampliare l'accesso alla formazione universitaria	A.4	Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche	931.000
		<b>Subtotale obiettivo A</b>		<b>931.000</b>
C	Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze	C.1	Miglioramento delle aule e degli spazi di studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali)	1.151.501
		C.3	Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità	600.000
		<b>Subtotale obiettivo C</b>		<b>1.751.501</b>
<b>TOTALE SEZIONE I: OBIETTIVI A + C</b>				<b>2.682.501</b>
B	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese	B.4	Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità	0
			0	
		<b>Subtotale obiettivo B</b>		<b>0</b>
E	Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università	E.1	Reclutamento di giovani ricercatori (ricercatori a tempo determinato ai sensi della l. 240/2010 art. 24, co. 3, lett. a) e b), assegnisti e borse di dottorato	0
		E.3	Sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile	2.040.938
		<b>Subtotale obiettivo E</b>		<b>2.040.938</b>
<b>TOTALE SEZIONE I: OBIETTIVI B + E</b>				<b>2.040.938</b>
				<b>4.723.439</b>

- di dare mandato agli uffici di provvedere all'invio del programma corredato degli allegati e di tutti i dettagli richiesti dal Ministero per concorrere all'assegnazione delle risorse della Programmazione.

**VERBALE N. 9****del 14 luglio 2021**

L'anno duemilaventuno, il giorno 14 del mese di luglio, alle ore 9.00, in via telematica, si è riunito il Nucleo di Valutazione.

Sono presenti<sup>1</sup>:

- Prof. Antonio Schizzerotto	Coordinatore	P
- Prof.ssa Donata Vianelli	Vice Coordinatore	P
- Prof. Piero Olivo	Componente	P
- Prof.ssa Luisa Saiani	Componente	P
- Dott. Sergio Signori	Componente	P
- Prof. Gian Maria Varanini	Componente	P
- Dott. Thomas Andreatti	Componente	AG

Presiede la seduta il Coordinatore, Prof. Antonio Schizzerotto.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Dott. Stefano Fedeli, responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Partecipa alla riunione per la trattazione del punto 2) il Direttore Generale Dott. Federico Gallo.

Inoltre, partecipano alla riunione la Dott.ssa Laura Mion, responsabile dell'U.O. Valutazione e qualità, la Dott.ssa Angela Mellino dell'U.O. Valutazione e qualità.

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i Componenti a trattare il seguente:

***ordine del giorno***

- 1) Comunicazioni del Coordinatore;
- 2) Relazione del Direttore Generale sulle attività correlate agli obiettivi dell'anno 2020;
- 3) Approvazione verbale del 25 giugno 2021;
- 4) Linee guida ANVUR 2021 per la Relazione Annuale dei NdV: impostazione dei lavori per la Relazione AVA;
- 5) Programmazione triennale universitaria 2021-2023, valore iniziale indicatori di Ateneo;
- 6) Dati Indagine Almalaurea 2020 sulla condizione occupazionale dei laureati ad uno, tre e cinque anni dalla laurea;
- 7) Varie ed eventuali.

<sup>1</sup> P = presente; AG = assente giustificato; A = assente.



[omissis]

## 5) Programmazione triennale universitaria 2021-2023, valore iniziale indicatori di Ateneo

Nell'ambito delle iniziative della Programmazione triennale ministeriale 2021-2023<sup>2</sup> (PRO3), il Coordinatore ricorda che il Nucleo è chiamato a validare gli indicatori selezionati dall'Ateneo che non fanno riferimento a banche dati ministeriali e che sono contrassegnati con il simbolo \* nell'allegato 2 della nota MUR Prot. 7345 del 21/05/21 (vedi allegato 1). La validazione consiste nella verifica delle modalità di rilevazione e aggiornamento dei dati, della fonte e del valore iniziale al 30 giugno 2021.

I contenuti delle iniziative, che saranno sottoposte all'approvazione del CdA del 20 luglio p.v., sono riportati nell'allegato 2.

Nell'ambito delle azioni di "rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche (azione A.4)", l'Ateneo intende attivare l'iniziativa "UNIVR per l'Innovazione didattica – 2021-2023" che ha il duplice obiettivo di incrementare le competenze trasversali degli studenti (*life skill*) e di migliorare le competenze didattiche del personale docente in coerenza con l'introduzione di percorsi di innovazione didattica per il miglioramento delle competenze trasversali degli studenti. Gli indicatori scelti dall'Ateneo dal paniere ministeriale per misurare l'impatto del progetto sono i seguenti:

1. **A\_f** = Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (\*);

Indicatori di riferimento	Descrizione del numeratore	Descrizione del denominatore	Fonte dei Dati e situazione iniziale
A_f	Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*)	Isritti che hanno partecipato alle iniziative nell'a.a., il valore può essere pari a zero oppure positivo.	Non applicabile
			Fonte di Ateneo che richiede la validazione del Nucleo di Valutazione. Nel caso in cui sia previsto un indicatore relativo alla sperimentazione TECO di ANVUR, il valore inserito dall'Ateneo e validato dal Nucleo di Valutazione sarà verificato con l'Agenda stessa. Situazione iniziale a.a. 2020/2021.

2. **A\_i** = Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (\*)

Indicatori di riferimento	Descrizione del numeratore	Descrizione del denominatore	Fonte dei Dati e situazione iniziale
A_i	Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*)	Numero di open badge e, se disponibili, eventuali CFU ad essi associati, ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali	Non applicabile
			Situazione iniziale: a.a. 2020/2021

L'indicatore **A\_f** è calcolato come numero di questionari di efficacia della didattica somministrati agli studenti di qualsiasi corso di studio che hanno partecipato ai suddetti percorsi di formazione.

La rilevazione avverrà attraverso questionari di efficacia, che saranno somministrati alla conclusione del singolo percorso formativo con l'ausilio della piattaforma *LimeSurvey*, gestita dal Teaching and Learning Center di Ateneo (TaLC), che fornirà direttamente il numero di questionari compilati. L'indicatore per ciascun anno accademico è calcolato alla data del 30 giugno.

Il valore iniziale dell'indicatore per l'A.A. 2020/2021, calcolato alla data del 30 giugno 2021 come sopra descritto, è il seguente: **A\_f = 0**. Il target previsto per l'A.A. 2023/24 al 30 giugno 2024 è pari a 1.000 questionari somministrati.

<sup>2</sup> D.M. 289 del 25 marzo 2021



L'indicatore **A<sub>i</sub>** è calcolato come numero di esami verbalizzati nel libretto dello studente riguardanti le attività per l'acquisizione di competenze trasversali, identificabili attraverso il gestionale ESSE3. Ciascuno di questi esami comporta il rilascio automatico di un open badge. Ciascuno studente può ovviamente acquisire più open badge che saranno conteggiati tutti. L'indicatore è calcolato per ogni anno accademico considerando le verbalizzazioni registrate entro e non oltre il 30 giugno.

Il valore iniziale dell'indicatore per l'A.A. 2020/2021, calcolato alla data del 30 giugno 2021 come sopra descritto, è il seguente: **A<sub>i</sub> = 512**. Il target previsto al 30 giugno 2024 per l'A.A. 2023/24 è pari a 1.300 open badge.

Nell'ambito delle azioni di "sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile" (azione E.3), l'Ateneo intende attivare l'iniziativa "Formazione e sviluppo organizzativo" che comprende anche l'obiettivo di formare il personale tecnico e amministrativo in vista dell'attuazione del ricordato sviluppo organizzativo.

L'indicatore scelto dall'Ateneo dal paniere ministeriale per misurare l'impatto del progetto è:

1. **E<sub>h</sub>** = Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero TA di ruolo (\*).

Indicatori di riferimento	Descrizione del numeratore	Descrizione del denominatore	Fonte dei Dati e situazione iniziale
E <sub>h</sub>	Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo (*)	Risorse finanziarie impegnate per la formazione del personale tecnico – amministrativo al 31/12	Unità di personale tecnico – amministrativo al 31/12. Sono inclusi i Dirigenti e collaboratori esperti linguistici e i lettori (addove presenti). Fonte di Ateneo che richiede la validazione del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. Situazione iniziale 31 dicembre 2020 Banca dati DALIA. Situazione iniziale al 31 dicembre 2020.

L'indicatore **E<sub>h</sub>** è calcolato come entità di risorse finanziarie impegnate per la formazione del personale tecnico-amministrativo al 31/12 di ogni anno. Tale entità è immediatamente desumibile dai movimenti contabili registrati in contabilità economico-patrimoniale la cui natura di costo è testimoniata dalla voce "formazione del personale".

Il valore iniziale dell'indicatore per l'anno 2020, calcolato alla data del 31 dicembre 2020 come sopra descritto, è il seguente: **E<sub>h</sub> = 113,92** (€ 85.895,41 / 754). Il target previsto al 31 dicembre 2023 per l'A.A. 2023/24 è pari a € 350,00 pro capite.

**Il Nucleo di Valutazione valida i valori iniziali degli indicatori per l'A.A. 2020/2021 al 30 giugno 2021 come sopra riportato. Valida altresì la fonte di detti indicatori così come le modalità di rilevazione e di raccolta dei dati sulla base dei quali essi sono calcolati.**

[omissis]

La seduta è tolta alle 11.54.

Il Segretario  
Dott. Stefano Fedeli

Il Coordinatore  
Prof. Antonio Schizzerotto